

CASO N° 4

LAURA**SIMBOLIZZAZIONE AFFETTIVA**

Laura, donna 50 anni, madre di Giorgio, ragazzo di 24 anni, si è trasferito in un'altra città per studiare. Laura si sente frustrata dal comportamento del figlio che va e viene dalla casa della madre. Laura si sente invisibile e non vista dal figlio e incompresa dalla sorella. Da quando il figlio si è trasferito, Laura si sente inutile perché sente di aver fallito nel suo ruolo di madre, perché Giulio con il suo comportamento non gli dimostra gratitudine.

PRE-REQUISITI

Egocentrismo

Pretesa

Non riconoscimento dell'alterità

Decontestualizzazione ("mai")

NEO-EMOZIONI

- **PRETESA** (di avere ragione perché lei È la madre)
- **OBLATIVITA'** (es. si obbliga nel rifare il letto a Giulio. Si obbliga per obbligare il figlio)
- **LAMENTO** (Giocato su 2 versanti. Il primo con la sorella che però non legittima il suo pensiero e allora in seconda istanza si rivolge al counselor)
- **PROVOCAZIONE** (Giulio non avverte mai quando arriva; la madre si sente migliore del figlio dentro la loro relazione)
- **PREOCCUPAZIONE** (preoccupazione legittimata dal ruolo di madre). **SI PUO' CONSIDERARE UNA NEO-EMOZIONE ANCHE SE NON GIOCATA DIRETTAMENTE CON UN TERZO?**

BISOGNO SOTTOSTANTE

Laura come suo bisogno ci porta, il bisogno d'amore e il fatto di non essere vista dal figlio.

Bisogno reale: rinegoziare la relazione con il figlio. Laura deve ricreare una nuova simbolizzazione affettiva

DOMANDE INTERVENIENTI

Mi vuole parlare di suo figlio? (riconoscimento alterità)

Pensa che suo figlio sia un uomo responsabile? (riconoscimento alterità)

Come si è sentita quando suo figlio si è trasferito? (entrare in contatto con il proprio sentire)

Che rapporto c'era tra lei e suo figlio, prima del trasferimento? (egocentrismo)

A quando risale l'ultima volta che avete fatto qualcosa insieme? (decontestualizzazione)